



# “La nostra Pieve”

Periodico trimestrale della Parrocchia di Pieve di Soligo  
www.parrocchiapieve.qd.it Tel. 0438 82026 - Fax 0438 981483

Numero 15

Giugno 2008

## Devozione Mariana

E' da poco terminato il mese di maggio dedicato alla Madonna. Ogni sera, in cinque chiese della parrocchia, tante persone si sono radunate per il Rosario, durante il quale anche i bambini si sono alternati con le loro voci squillanti nella recita dell'Ave Maria. Questa è forse la prima preghiera che ognuno di noi ha imparato, ed è quella che spontaneamente ci viene sulle labbra ogni volta che desideriamo pregare. Nella gioia ci rivolgiamo a Lei salutandola con le parole dell'Angelo "**Ave Maria...**" e lodandola con l'espressione di Elisabetta: "**Benedetta tu...**". Nei momenti di dolore e di difficoltà sottolineiamo la nostra richiesta: "**Prega per noi...**". Tra le persone semplici, che si fidano le loro preoccupazioni, fa piacere sentire questa promessa: "Coraggio, ti dirò un'Ave Maria!":

In un mondo così burrascoso, ognuno cerca luce di speranza nei Santi che hanno saputo vivere il messaggio del vangelo e che possono essere di aiuto e di esempio. Quale persona, più di Maria, può essere luce di speranza per noi? Con il suo "sì" ha dato alla luce

Gesù, speranza del popolo di Israele, speranza diventata realtà nel mondo e nella storia.

Che parte abbiamo noi oggi nel cuore e nei pensieri di Maria? Ci ha forse dimenticati ora che è nella gloria tra gli Angeli e i Santi? *No, Maria "passa il suo cielo a fare del bene sulla terra"* intercedendo per noi presso suo Figlio. La fiducia nel potere della sua intercessione si fonda sulla verità della Comunione dei Santi, che è un articolo del Credo, e tutti ne facciamo esperienza.

Nelle nostre preghiere rivolte a Maria, madre di Gesù e madre nostra, chiediamole che ci insegni a credere, a sperare e ad amare, che il suo spirito divenga il nostro, che la sua umiltà e semplicità divengano nostre, che il suo amore per Dio divenga nostro. Dio ha promesso di darci tutto ciò che gli chiediamo "secondo la sua volontà", tanto più fa ciò che chiede Maria, perché ella chiede per noi secondo la volontà di Dio, e quando una creatura vuole tutto ciò che Dio fa, Dio fa tutto ciò che tale creatura vuole.

Don Giuseppe



La Madonna con Gesù venerata nel Duomo e portata in processione alla fine di maggio

IN QUESTO NUMERO:

Intervista  
al parroco,  
prete da 40 anni

Grest 2008

Paola Breda  
"Mamma  
Coraggio"

Restauro  
ex casa  
sacrestano



Pecol

Raccontare  
per non  
dimenticare



Azione  
cattolica

Relazione  
economica 2007

# UN EVENTO DI GRAZIA



*Prima tappa nella Casa di Riposo accolta con grande emozione. Gli ospiti hanno avuto l'occasione di fare la Confessione e di ricevere la Santa Unzione durante una bella celebrazione Eucaristica.*



*La sera della processione tanta gente si è radunata davanti alla Casa di Riposo per la recita del Rosario e per accompagnare la Madonna in Duomo, attraversando la piazza e le vie del paese.*

*Gli Alpini sono benemeriti anche per questa festa: sono andati a prenderla a Barbisano, l'hanno portata a spalle nelle processioni, l'hanno accompagnata con un corteo di macchine fino a Motta di Livenza.*



Dal 6 al 9 marzo la statua della Madonna dei Miracoli è stata qui a Pieve. E' la prima volta che viene pellegrina nelle parrocchie della diocesi.

Di questi bellissimoi giorni dico grazie al Signore per aver ispirato il Vescovo Mons. Giuseppe Zenti e i Padri Francescani a proporre questa iniziativa in occasione del prossimo grande Giubileo delle apparizioni. Inizialmente mi sembrava difficile mettere in atto questo progetto: come organizzare il trasporto, come animare i cristiani, come trovare i tempi giusti, come... I Frati però mi hanno assicurato: "Sarà la Madonna ad attirare a Sé la gente!" E così è stato.

Pensando a questa "Peregrinatio Mariae", mi viene spontaneo riferirmi a quella pagina del Vangelo che narra la visita di Maria alla cugina Elisabetta: Maria si mette in viaggio e va a trovare questa sua parente che è in necessità. Non va da sola, ma porta con sé Gesù. Ella continua anche oggi ad andare verso i suoi figli che si trovano in necessità nel corpo e nello spirito. Continua a venire a noi con Gesù invitandoci ad ascoltarlo nella sua Parola e a riceverlo nei Sacramenti.

Del passaggio della statua della Madonna dei Miracoli tra noi resta la consolazione in tante anime toccate dalla grazia nel Sacramento della Riconciliazione e della Santa Unzione, resta la serenità in tanti cuori dopo tanta preghiera, ma resta soprattutto Lei, la Vergine Maria, per accompagnarci nel cammino della vita verso l'incontro con il suo Signore.



*La statua della Madonna nella nostra chiesa ha stimolato tanti alla preghiera. Sono venuti a farle visita gli studenti del Balbi, e i bambini della scuola materna e nel pomeriggio i ragazzi delle elementari e medie che hanno fatto anche la Confessione.*



*Eravamo in Quaresima: una bella occasione per un ritorno al Signore e trovare a disposizione molti confessori: per tante persone è stato un anticipo di Pasqua.*



In questa circostanza abbiamo avuto l'aiuto di due Vescovi: mons. Corrado venuto venerdì 7 a celebrare per la prima volta in Duomo nella ricorrenza della nascita del Ven. Giuseppe Toniolo; Mons. Alfredo venuto per la solenne concelebrazione conclusiva, attorniato anche da tutti i sacerdoti della forania.

# NESSUNO HA AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA ...

La storia di Paola Breda, definita "mamma coraggio", per aver preferito la vita del figlio alla sua, ha commosso l'Italia: ne hanno parlato giornali e telegiornali e a lei è stato dedicato il "Premio della Bontà 2008" dell'Arciconfraternita di S. Antonio di Padova. Paola è un dono che Dio ha fatto alla nostra comunità. La sua testimonianza di amore e di vita sarà da noi sempre ricordata. In tempi in cui le tenebre sembrano prevalere, Dio illumina la storia dell'umanità con la luce del suo Figlio e dei suoi Santi. Grazie, Paola!

*don Giuseppe*



## Il dono di mamma Paola

Cosa possiamo aggiungere, a quanto è stato detto e scritto su Paola Breda, la "Mamma coraggio", che il 7 aprile ci ha lasciato per diventare "uno" con il Signore della vita? Ci sono state parole, che ci hanno aiutato a leggere in chiave evangelica e cristiana questa sublime testimonianza d'amore e di dono gratuito e totale della propria vita.

Noi non potremo mai dimenticare il nostro primo incontro con Paola e Loris.

Era nata da poco la loro prima bimba, Ilaria, e siamo andati a trovarli per un incontro di catechesi, perché avevano richiesto il Battesimo per la piccola. Quello che abbiamo immediatamente percepito, è stata la gioia per la nascita, e la riconoscenza a Dio per quel dono tanto a lungo desiderato ed atteso. I loro occhi esprimevano un sentimento di completezza, di appagamento, perché il loro amore, già fecondo e ricco di frutti, era diventato sorgente di vita: vita

generata e rivelata in Ilaria e vita da alimentare ogni giorno con l'amore e la dedizione.

Paola e Loris non sapevano, allora, che il Signore li avrebbe scelti, di lì a pochi anni, per una fecondità ancora più radicale, fonte di vita non solo per i loro figli e la loro famiglia, ma per tutta la comunità.

La scelta di Paola, infatti, di offrire la propria vita per quel bimbo che portava in grembo, scelta dolorosa, sofferta, e vissuta insieme a Loris, è stata testimonianza rigenerativa anche per noi. "Quello che ha fatto Gesù ... è quello che noi vediamo attuato nella vicenda della nostra sorella", ha detto il Vescovo, mons. Pizziolo, nell'omelia della messa funebre.

In un'epoca in cui spesso si parla del diritto esclusivo della donna di decidere se accogliere o no la vita che porta in grembo, Paola ci ha insegnato che il feto non è una semplice appendice del

corpo femminile, è una creatura nuova, è una vita "altra", con i suoi diritti, che non sempre coincidono con quelli della mamma.

In un'epoca in cui ogni uomo arroga a se stesso il diritto di costruirsi la propria felicità ed il diritto di essere padrone del proprio destino, lei si è affidata totalmente a Dio ed a Lui ha affidato i suoi figli, suo marito e gli altri familiari. Non è facile accettare di dover morire, non è facile lasciare i propri cari nel dolore, ma quando, come nel caso di Paola, si ha la certezza che chi si lascia ha ancora tanto bisogno di noi, allora solo una fede profonda ti induce ad abbandonarti a Lui e ad affidargli coloro che rimangono.

Molti di coloro che hanno parlato o scritto di Paola hanno associato il suo nome a quello di Santa Gianna Beretta, una santa recentissima, che morì a soli trentanove anni per un tumore diagnosticato durante la gravidanza del quarto figlio. Anche lei, come Paola, preferì morire piuttosto che curarsi e mettere così a repentaglio la vita del figlio che portava in grembo. La figlia di Gianna, che è nata pochi giorni prima della morte della mamma, ha assistito alla sua canonizzazione il 16 maggio del 2004. Quanto ha ricevuto da questa madre che non ha mai potuto abbracciare, quanta forza, quanti doni e soprattutto quanto amore.

Ed è proprio quello che già ricevono e riceveranno nel corso di tutta la loro vita Ilaria e Nicola, due bambini speciali, perché hanno avuto un dono speciale: mamma Paola.

*Iole e Alberto Azzari*



# 40 Anni d

## Il Parroco intervistato da Federico Citron

Fino all'inizio degli anni '70 il mese di giugno era il mese delle ordinazioni sacerdotali. Solitamente il vescovo ordinava i nuovi presbiteri intorno al 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo primi pastori della Chiesa. La tradizione venne rispettata anche per mons. Giuseppe Nadal che il pomeriggio del 29 giugno 1968 venne consacrato sacerdote dal vescovo Albino Luciani nella chiesa della sua parrocchia a Santa Maria del Piave. Sono passati 40 anni esatti da quel giorno.

Ripercorriamo con mons. Giuseppe questo tratto di vita trascorso in compagnia del Signore, a servizio della Chiesa diocesana, accanto a tanti fratelli con i quali ha condiviso la mensa della Parola e dell'Eucaristia, momenti di gioia e di dolore, e l'esperienza irripetibile della misericordia di Dio.



**Don Giuseppe, quali sono i doni più belli di questi 40 anni di sacerdozio?**

*Parlare di "40 anni" mi fa venire in mente il popolo di Israele nel deserto, in cammino verso la Terra Promessa. Un tempo di prove, ma anche di esperienze dell'amore del Signore, manifestato con tanti segni e prodigi. In questi 40 anni ho avuto "manna" in abbondanza e "acqua dalla roccia". Basti pensare alle circa 18.000 eucaristie celebrate! Ho avuto anche "il cuore indurito" e costruito il "vitello d'oro", ma poi ho sperimentato la misericordia del Signore, rinnovando sempre l'Alleanza. Il dono più bello è stato senz'altro il tempo d'Africa. 19 anni e più vissuti in Burundi sono stati intensi di lavoro e di emozioni, di grande sofferenza per le guerre civili, ma anche pieni di soddisfazioni e gratificazioni.*



**C'è una frase della Bibbia che l'ha particolarmente accompagnata in questi "40 anni"?**

*Nel 1977 ero tornato in Italia dal Burundi per curare la salute e mi è stato chiesto di fermarmi in Seminario come animatore. Essere là, mi sembrava tempo perso, perché attorno a 12 seminaristi eravamo 3 sacerdoti, oltre i professori. Non vedevo l'ora di ripartire per le missioni dove mi pareva di essere più utile. Ma il Vescovo mi chiedeva di restare in Seminario.*

*Durante le vacanze avevamo organizzato un campo di lavoro: raccolta di mele nelle campagne del Veronese. Un giorno abbiamo preso come parola di vita la frase del vangelo di Matteo (7, 21-23): "Non chi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome, cacciato demoni, compiuto miracoli? Io però dichiarerò loro: Non vi ho conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità".*

*Mentre mettevo con cura le mele nei cassetti pensavo: "La volontà di Dio per me è fare quello che sto facendo. Il Signore non mi chiede di costruire chiese, ospedali, predicare... Essere dove sono è la sua volontà. Quello che vorrei fare io, contro la sua volontà, diventerebbe motivo di condanna per me...". Misi il cuore in pace, disposto a rimanere in Seminario.*

*Ma, con mia grande sorpresa, al mio ritorno a Vittorio Veneto, il Vescovo mi chiede di ripartire*

# i Sacerdozio

direttore responsabile de "La Nostra Pieve"

per il Burundi, essendo stati espulsi gli altri nostri missionari. Ripartii contento per l'Africa e da allora ho sempre tenuto in mente quella frase del Vangelo per dire sempre sì, subito e volentieri, e mettermi nella volontà di Dio.

**Più volte nella sua vita le è stato chiesto di cambiare servizio per far fronte alle esigenze della Chiesa diocesana. Come ha vissuto questi cambiamenti? Pensa che dopo 40 anni i cambiamenti siano finiti oppure il futuro potrebbe riservare nuove sorprese?**

Non è stata monotona la mia vita sacerdotale. Non sono rimasto più di 10 anni nello stesso servizio. I cambi sono sempre stati molto radicali. Dopo l'Africa, mi è stato chiesto di fare da segretario a Mons. Ravnani. Sembrava impossibile per me la vita di ufficio, le cerimonie, le relazioni a tutti i livelli... Invece, grazie alla bontà del Vescovo, è stata



anche questa una esperienza molto arricchente. Le parrocchie di Susegana + Crevada, e poi questa di Pieve di Soligo, sono comunità cristiane splendide nelle quali mi sono sentito e mi sento accolto e seguito. Ora potrei dire di essere davvero nella Terra Promessa.

Cosa altro mi resta da fare? Spero di restare a lungo a Pieve e, quando non avrò più forze sufficienti, di poter ritirarmi in una piccola parrocchia o mettermi accanto ad altri sacerdoti in aiuto, avendo avuto la fortuna di essere vissuto quasi sempre in "vita comunitaria".

**Ricorrono anche i 7 anni del suo ingresso a Pieve C'è una iniziativa pastorale che ritiene importante per tener viva la fede di questa parrocchia e che vorrebbe avviare nei prossimi mesi/anni?**

Un progetto bello che resta nei miei sogni è l'Oratorio, luogo per la crescita sana dei ragazzi e delle famiglie. A Pieve ci sono belle esperienze di Campiscuola a Pecol, di Grest in Parrocchia, di aggregazioni in Patronato..., ma sogno l'Oratorio aperto tutto l'anno, gestito da un Comitato di adulti che garantisca l'assistenza e, ancor meglio, l'animazione di tante attività ricreative, educative, culturali...



E poi, ma non per ultimo, ciò che mi sta a cuore è di vedere qualcuno di Pieve avviato verso il Sacerdozio per assicurare continuità alla vita cristiana della comunità. Allora sì, potrei cantare il "Magnificat" e il "Nunc dimittis"! Questo, del Sacerdozio, è un dono che insieme chiediamo al Signore.

## IMPORTANTI TRAGUARDI

**Don Fabio Soldan**, nella ricorrenza del suo il 10° anniversario di ordinazione, è venuto a celebrare una S. Messa nel nostro Duomo, il 3 maggio. Mi scrive: "A dieci anni dalla mia ordinazione presbiterale ringrazio il Signore anche per "la mia comunità", nella quale la mia vocazione ha preso forma. Con riconoscenza".

**Padre Giovanni Zabotti** ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio il 20 giugno, nella comunità dei Missionari della Consolata di Torino, dove ora si trova. Per l'età e la distanza non è venuto a Pieve, ma noi lo abbiamo ricordato con una S. Messa nel nostro Duomo presieduta dal vescovo Mons. Silvio Padoin.

**Mons. Guglielmo Furlan** ricorda i 70 anni di Messa, proprio il 29 giugno. Dopo una vita di ministero molto intensa, ora si trova nella Casa di Riposo per Sacerdoti a Conegliano. Speriamo di averlo tra noi a concelebbrare nella festa dei SS. Pietro e Paolo.

A tutti i sacerdoti e vescovi, originari di Pieve, gli auguri più cordiali, accompagnati dalla nostra preghiera

## Chierichetti e Ministranti il Palio 2008

Quest'anno il Gruppo Chierichetti e Ministranti ha avuto la possibilità di fare un'esperienza oltre il classico servizio all'altare. Abbiamo partecipato, infatti, al "Palio diocesano dei Chierichetti", un concorso che coinvolge molte parrocchie della nostra Diocesi.

Il Palio 2008 si divideva in tre prove: la prima consisteva nel fare un elenco di tutte le vie di Pieve, sceglierne alcune che portassero il nome di un Santo e farne una breve ricerca; nella seconda prova bisognava ripercorrere la via crucis parrocchiale attraverso le varie stazioni e fare un commento su alcuni quadri, inserendo le nostre impressioni ecc... ; mentre nella terza siamo andati a fare una visita insieme a don Giuseppe dal signor Giordano, un anziano della nostra parrocchia, portandogli la gioia del Signore risorto attraverso la comunione e una sagoma di un chierichetto in compensato realizzata da noi con il traforo.

Le tre prove del Palio sono state preparate rispettivamente dai chierichetti, dai ministranti e dai cerimonieri che si sono trovati in patronato in alcuni pomeriggi durante i mesi di marzo e aprile.

Tutto il lavoro è stato raccolto in un fascicoletto (dis-

Maria Assunta di Pieve di Soligo si aggiudica il secondo posto assoluto!!" Eravamo tutti contentissimi, specie perché non ci aspettavamo tale risultato, soprattutto dopo molto tempo che il Gruppo Chierichetti non partecipava a tale evento.



*I chierichetti accompagnano il parroco che porta la Comunione ad un anziano.*



ponibile sul sito della parrocchia all'indirizzo [www.parrocchiapieve.qdp.it](http://www.parrocchiapieve.qdp.it)), che abbiamo poi inviato alla giuria in Seminario.

In occasione dell'annuale festa diocesana siamo andati a Vittorio Veneto con un nutrito gruppo di chierichetti e ministranti insieme ad alcune mamme ed accompagnatori.

Dopo l'animazione e la Santa Messa presieduta dal Vescovo Corrado, era giunto il momento delle premiazioni! Ad uno ad uno venivano consegnati i premi alle singole parrocchie ma la nostra non veniva mai nominata...

Finalmente arrivò il responso: "La Parrocchia Santa

Con grande soddisfazione abbiamo ricevuto dalle mani del Vescovo l'uovo di cioccolato e la pergamena attestante il risultato raggiunto. Ora la pergamena è affissa nella sacrestia del Duomo a ricordo di questa bella esperienza grazie alla quale abbiamo potuto incontrarci anche fuori dalle celebrazioni, lavorare insieme, conoscerci meglio e così rafforzare lo spirito di gruppo. Per questo, visto anche il risultato soddisfacente, pensiamo di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno e chissà...

Sam

### GITA a Gardaland

Martedì 27 maggio, tre corriere cariche di chierichetti, ministranti e cantantine insieme ai responsabili dei gruppi e ad alcuni genitori, sono partite dal patronato in direzione del Parco. Divertimenti Gardaland, per la tradizionale gita-premio.

Ma l'anno non è ancora concluso! Per concluderlo in bellezza abbiamo pensato di unirvi a tutta la comunità per la festa del 40° anniversario di ordinazione di don Giuseppe il 29 giugno. Parteciperemo alla Santa Messa delle 10 e continueremo la festa in patronato!!

# UNA RINNOVATA PENTECOSTE

## per 51 Ragazzi

Il 5 aprile alle ore 17,30, in Duomo, il vescovo mons. Corrado Pizziolo ha conferito a 51 ragazzi il sacramento della Confermazione. La Chiesa era piena di fedeli. Nei primi banchi c'erano loro, i cresimandi, i cui volti esprimevano molteplici sentimenti: gioia, preoccupazione, consapevolezza.

Accanto a ciascuno di loro erano seduti il padrino o la madrina, ovvero coloro che di fronte a tutta la comunità si sono assunti l'impegno di sostenerli nel cammino di fede. Dietro, nella seconda metà della navata centrale ed in quelle laterali, c'erano, genitori, fratelli, nonni e tutti gli altri.

I ragazzi sono giunti a questa meta dopo un cammino di preparazione proposto dalla parrocchia e vissuto insieme ai genitori ed ai catechisti. Un percorso per guidarli ad accogliere liberamente la fede. Nel "Foglio d'iscrizione al catechismo", che loro hanno sottoscritto, si legge: *"Chiedo di partecipare al cammino di catechesi in preparazione alla cresima perché ho capito che rappresenta per me un passo importante, rispetto a me stesso, alla mia famiglia, al mio cammino di fede, al mio futuro"*. Senza una scelta personale consapevole non è possibile, infatti, vivere questo sacramento come tappa di crescita nell'iniziazione cristiana, cioè come sacramento della maturità cristiana.

Oltre agli incontri settimanali, dedicati a "far risuonare la Parola di Dio", ci sono stati tre ritiri organizzati presso il seminario diocesa-

no a Vittorio Veneto ed un campo scuola invernale a Pecol. Momenti forti proposti per insegnar loro a pregare, e mettersi in ascolto di Dio. E' molto facile che i giovani capiscano l'importanza



dei principi del Vangelo e dei valori tipicamente cristiani, ma fanno più fatica a capire l'importanza della preghiera e l'importanza del sentire la presenza di Dio nella loro vita. Chi li ha accompagnati durante queste esperienze a Pecol e a Vittorio Veneto, ha avvertito un loro reale coinvolgimento.

Anche i genitori hanno partecipato a momenti formativi ed hanno anche avuto l'opportunità, insieme ai loro figli, di un colloquio individuale con il cappellano, don Alberto, che in prima persona ha seguito il percorso dei cresimandi.

Il 5 aprile si è rinnovato il mistero della Pentecoste. In quel giorno

il Signore mandò sugli Apostoli lo Spirito Santo, come aveva promesso e conferì loro il potere di perfezionare l'opera del Battesimo, mediante il dono dello Spirito Santo. Così leggiamo negli Atti degli Apostoli. Ecco che allora la solennità della celebrazione ha raggiunto il momento di massima intensità quando i cresimandi, accompagnati dai padri/madrine con le destre sulle loro spalle, si sono avvicinati al Vescovo, che li ha accolti con queste parole: *"Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono"*, parole che rappresentano il "qui ed ora" dell'efficacia della promessa di Dio, del suo amore e della sua fedeltà.

Il 5 aprile non si è concluso un itinerario per i 53 cresimati, ne è iniziato uno nuovo: quello della testimonianza e dell'impegno cristiano, quello del dono della propria vita. Una volta si diceva: "La cresima ci fa perfetti cristiani, soldati di Cristo..."; chiamiamo pure i cresimati con appellativi oggi più incisivi. Essi restano quello che sono: la prova vivente di una speranza offerta a tutti.

Concludiamo con le parole che San Paolo diceva ai primi Romani convertiti: "Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo".

Questo è l'augurio che noi, come comunità, ci sentiamo di fare loro.

Vinciguerra Iole

## CONSIGLIO PASTORALE

### LUOGO PER LA CRESCITA DELL'ESPERIENZA DI COMUNIONE E DI COMUNITA'

#### UNA CHIESA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno 2008 il CPP ha preso in considerazione numerosi aspetti della vita parrocchiale senza mai perdere di vista la preghiera e la riflessione sulla Parola. In sintonia con gli orientamenti pastorali, ove si afferma che *"il Signore chiama la nostra Chiesa a crescere nell'esperienza della comunione e della fraternità, per poter offrire a tutti un volto di Chiesa famiglia"* il CP ha meditato sul significato del fare comunione.

I consiglieri rendono testimonianza che la fraternità viene vissuta tra chi lavora nella caritas parrocchiale, viene manifestata dalle attenzioni che la comunità dimostra verso famiglie provate dalla sofferenza, la si sperimenta nel gruppo dei catechisti tra i quali c'è un buona comunicazione che arriva alla confidenza di problematiche personali e familiari e al farsi carico delle stesse. Anche nel gruppo educatori ACR si sperimenta una bella fraternità sia nei momenti di servizio per e con i ragazzi, sia nei tempi di preghiera. Pure fra le mamme con bambini alla Scuola d'Infanzia si coglie una dedizione reciproca, un'accettazione serena, una capacità di perdono. Questa "chiesa dal volto di famiglia" è mostrata dalla parrocchia non di tanto in tanto, ma è una attitudine, una caratteristica: si dà del proprio agli altri senza chiedere nulla in cambio.

Qualcuno fa notare che è molto bello vedere i nostri preti che vivono la comunione, che hanno fatto della canonica la casa della comunità, aperta a tutte le ore e disponibile a tutti, nella quale si trova il calore della famiglia. La bella ormai tradizione di visitare le famiglie dei cresimandi è un'opportunità per avvicinarle alla parrocchia e per far loro sentire che la comunità cristiana c'è, è presente. Nelle famiglie di oggi contrastate da molte parti, che vivono la propria realtà in modo faticoso, è difficile andare avanti, per cui vedere che la parrocchia è guidata con amore fraterno e sintonia, aiuta a sforzarsi per ritrovare l'armonia e a sentirsi parte di una famiglia più grande.

I membri del Consiglio Pastorale vengono sollecitati a non idealizzare, perché anche nella comunità ci sono difficoltà, ma si sperimenta che, se si vive nella fede e nell'amore, anche i momenti difficili danno unità e forza.

#### UNA CHIESA PER LA FAMIGLIA

Nell'ultima seduta del CPP si è meditato sull'importanza della ministerialità della famiglia. In questo contesto il Consiglio appoggia pienamente l'iniziativa proposta dal parroco di privilegiare la pastorale della famiglia nella ristrutturazione della ex casa del Sacrestano. Don Giuseppe illustra un progetto di utilizzo (v. descrizione a pagina seguente) e lo sottopone al parere del Consiglio, che accoglie la proposta con motivazione e interesse. E' in quest'ottica che all'interno degli spazi dello stabile in ristrutturazione, rivolti alla pastorale della famiglia si vorrà dedicarne una parte per la consulenza familiare, sulla scorta dell'esperienza diocesana maturata nel corso di molti anni a Vittorio Veneto.

Un altro argomento attinente all'attenzione che la comunità rivolge alla famiglia è testimoniata dall'attività di tante persone volenterose che hanno lavorato per portare a conclusione il progetto ambizioso della sala polifunzionale della Casa Alpina di Pecol. Il responsabile del Comitato illustra al Consiglio le tappe dell'opera con le molte difficoltà incontrate, ma ora, a lavori ultimati, i giovani hanno un posto dove fare comunità. (Si rimanda a pag. 11-12 per i dettagli e per la festa di inaugurazione).

Anche l'attività del Grest si inserisce nel supporto dato alle famiglie dalla comunità. Il Grest è un momento di formazione e di sano divertimento offerto ai ragazzi della parrocchia grazie all'opera di tanti giovani volontari e mamme disponibili coordinati dal nostro don Alberto.

*Un membro del Consiglio Pastorale*

## PROGETTO...

# CASA PER LA PASTORALE FAMILIARE



Ex casa del sacrestano

Vicino al campanile c'è una casa della parrocchia abitata nel passato dal sacrestano con la sua famiglia. Da circa 15 anni è occupata, solo in parte, dal gruppo delle signore della S. Vincenzo per il loro laboratorio di cucito. Il fabbricato richiede urgenti interventi di ristrutturazione e consolidamento statico, sia sulla copertura che presenta numerose infiltrazioni d'acqua che sui solai, in particolare quelli del piano terra, che mostrano segni di cedimento per le travature marce.

In Parrocchia abbiamo la neces-

sità di reperire nuovi spazi per ospitare le attività, oltre che della S. Vincenzo e della Caritas, anche per un nuovo progetto riguardante una sede staccata del "Centro di Consulenza familiare" di Vittorio Veneto, che ha già sedi a Oderzo e a Sacile destinata come è ben descritto nel loro depliant - "per aiutare famiglie e singoli, a prendere contatto con i loro disagi, i loro desideri, le loro aspirazioni e fornire mezzi necessari per operare scelte autonome e responsabili. Il consulente offre un servizio gratuito rispettando idee e scelte di vita", e contribuisce alla formazione di nuovi operatori attraverso la "scuola di formazione per consulenti familiari".

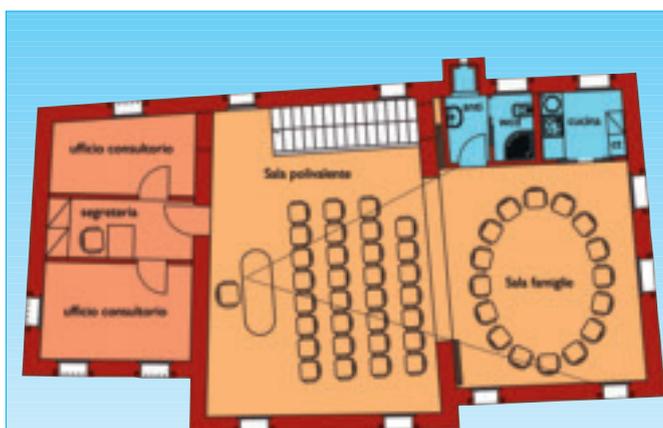
La decisione di intervenire è stata favorita dal progetto di ristrutturazione della casa sottostante di proprietà dei signori Bernardi. A detta degli esperti, eseguire i nostri lavori in contemporeità, procurerà una riduzione dei costi.

Nel Consiglio Affari Economici della Parrocchia, in data 4 marzo, è stato deciso di affidare i nostri lavori allo stesso architetto Fabio Lucchetta ed alla stessa impresa Andrea Lorenzon che già eseguono i lavori della ristrutturazione Bernardi.

Trattandosi di risanamento abbiamo avuto subito l'autorizzazione degli Enti competenti. Il nostro problema è la mancanza di denaro. La Curia Vescovile, informata della necessità di eseguire almeno i lavori essenziali, ci ha autorizzato ad aprire un altro mutuo presso la Banca più conveniente.

Il CPP del 23 maggio ha deciso di destinare questa casa agli scopi pastorali sopra descritti, ad altre attività socio-caritative ed alla pastorale familiare, predisponendo l'impiantistica anche per altre finalità se, in futuro, la parrocchia penserà di dare altre destinazioni.

Don Giuseppe



Nel piano superiore prepareremo delle stanze per il "Centro di Consulenza familiare" e per la pastorale della famiglia: incontri dei corsi fidanzati, incontri dei gruppi famiglia e altre loro attività.

Nel piano terra, a livello della piazza Duomo, troverà posto la S. Vincenzo, come è stata nel passato e, nella sala centrale e nei magazzini retrostanti, opererà la Caritas per la distribuzione di viveri e vestiario.



Piazzale Duomo

## L'AZIONE CATTOLICA IN

Lo scorso 4 maggio l'Azione Cattolica Italiana ha festeggiato i primi 140 anni di vita associativa incontrando il Papa Benedetto XVI a Roma. A tale appuntamento non poteva mancare Pieve di Soligo, che ha partecipato all'evento con una trentina di fedeli.

Non c'è dubbio che l'associazione stia vivendo un momento delicato: il rinnovo delle cariche e dei responsabili costituisce sempre un momento di verifica di ciò che si è fatto e di dove e come si intende proseguire. Roma è stata quindi anche il teatro dell'assemblea nazionale di AC, i delegati diocesani appena nominati hanno avuto modo di confrontarsi partecipando ai lavori di stesura delle linee guida per i prossimi anni.



### Cronaca del pellegrinaggio

Sono stati tre giorni molto intensi, ricchi di emozioni, conferme e scoperte.

Ad accoglierci venerdì a San Pietro abbiamo trovato il nostro concittadino l'Arcivescovo Beniamino Stella, presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, che ci ha accompagnato per l'intero pomeriggio in Vaticano, facendoci visitare la Basilica, le tombe dei Papi e la cupola.

Abbiamo trascorso il sabato mattina visitando le catacombe di San Callisto: tanto essenziale quanto significativa ed emozionante è stata la messa celebrata da Don Alberto in una cappella proprio all'interno delle catacombe.

### L'arrivo del Santo Padre

L'incontro con il Santo Padre era il momento da tutti atteso e l'evento non ha deluso le aspettative. Domenica mattina di buon'ora ci siamo posizionati in piazza San Pietro nel settore della nostra diocesi: in tutto da Vittorio Veneto eravamo circa un centinaio. Pian piano la piazza si è riempita dei 150.000 volti di Azione Cattolica che hanno partecipato alla messa celebrata dal Cardinale Angelo Bagnasco. E' stato toccante vedere ed incontrare

tante persone provenienti dalle più disparate parrocchie d'Italia e di tutte le età (basti pensare che solo tra noi pievigini il più giovane aveva 10 anni e il più anziano 72) riunite per pregare assieme. Il mondo di AC in questa occasione ha rinnovato il suo sì a Cristo e alla Chiesa, davanti al successore di Pietro, emozionando e coinvolgendo non solo i presenti in piazza San Pietro ma anche chi seguiva l'evento in diretta nazionale Rai. L'arrivo in Piazza del Santo Padre è stato accompagnato da un boato dei fedeli e dai canti dell'ACR.



### Messaggio del Papa all'Azione Cattolica

*"Non è forse possibile, ancora oggi, per voi ragazzi, per voi giovani e adulti, fare della vostra vita una testimonianza di comunione con il Signore, che si trasformi in un autentico capolavoro di santità? Non è proprio questo lo scopo della vostra Associazione?"*

Queste parole del Papa sembrano sussurrare a ciascun associato, esortandolo ad essere sale della terra e luce del mondo nel suo quotidiano cammino con gli altri verso il Signore. Papa Benedetto XVI ha poi ringraziato l'AC, riconoscendo l'importante ruolo dei laici cristiani all'interno della Chiesa, quali collaboratori all'apostolato gerarchico. Ha infine invitato i soci di AC a vivere all'altezza del proprio battesimo quali "Cittadini degni del Vangelo" (tema scelto dall'AC per l'Assemblea nazionale), salutandoli in questo modo:

*"In una Chiesa missionaria, posta dinanzi ad una emergenza educativa come quella che si riscontra oggi in Italia, voi che la amate e la servite sappiate essere annunciatori instancabili ed educatori preparati e generosi; in una Chiesa chiamata a prove anche molto esigenti di fedeltà e tentata di adattamento, siate testimoni coraggiosi e profeti di radicalità evangelica; in una Chiesa che quotidianamente si confronta con la mentalità relativistica, edonistica e consumistica, sappiate allargare gli spazi della razionalità nel segno di una fede amica dell'intelligenza, sia nell'ambito di una cultura popolare e diffusa, sia in quello di una*

# PELLEGRINAGGIO A ROMA

*ricerca più elaborata e riflessa; in una Chiesa che chiama all'eroismo della santità, rispondete senza timore, sempre confidando nella misericordia di Dio.*

*Cari amici dell'Azione Cattolica Italiana, nel cammino che avete davanti non siete soli: vi accompagnano i vostri santi. Altre figure ancora hanno avuto ruoli significativi nella vostra Associazione: penso ad esempio, tra gli altri, ad un Giuseppe Toniolo e ad una Armida Barelli.*

*Stimolati da questi esempi di cristianesimo vissuto, voi avete intrapreso un anno straordinario, un anno che*

*potremmo qualificare della santità, nel quale vi impegnate a tradurre nella vita concreta gli insegnamenti del Vangelo. Vi incoraggio in questo proposito. Intensificate la preghiera, rimodulate la vostra condotta sugli eterni valori del Vangelo, lasciandovi guidare dalla Vergine Maria, Madre della Chiesa. Il Papa vi accompagna con un costante ricordo al Signore, mentre di cuore imparte la Benedizione Apostolica a voi qui presenti e all'intera Associazione."*  
 Buon compleanno Azione Cattolica Italia.

Federica Fiorin  
 Donatello Ferrari



**Lo scorso 13 gennaio l'assemblea dei membri dell'Azione Cattolica Parrocchiale ha eletto il nuovo Consiglio, così formato:**

**presidente: Ferrari Donatello;**  
**vicepresidenti adulti: Zanin Gianni e Fornasier Caronello Maria Pia;**  
**vicepresidenti giovani: Mura Cristina e Contessotto Davide;**  
**responsabili ACR Fiorin Federica e Stella Jessica**

*Si desidera ringraziare il Direttivo uscente, per tutto l'impegno profuso e l'opera svolta per l'associazione.*

## SUPERSTRADA CON TE!

***La missione? Roba da ragazzi!***

*Mai lanciato un sasso in un lago, rimanendo a guardare i cerchi che si formano nell'acqua?! Pensando all'anno A.C.R. appena trascorso l'effetto è lo stesso... Seguendo le indicazioni del nostro navigatore Gesù, ad ottobre siamo partiti come veri discepoli per una missione a misura di acierrino. Durante il Mese del Ciao, abbiamo scoperto che Gesù ci chiama ad essere suoi amici dentro la Chiesa, non stando sul divano, ma seguendoLo in un percorso che porta a diventare, come Lui: dono in famiglia, tra gli amici e in parrocchia. Nel Mese della Pace, abbiamo capito che solo l'amicizia con Gesù riempie il cuore di gioia, pace vera e ci aiuta a fare gesti concreti di amore e speranza nella vita di tutti i giorni. Questo periodo ci ha portato a guardare più in là del nostro naso, condividendo lo stesso cammino con i ragazzi delle parrocchie vicine. La Santa Messa, il più grande appuntamento con Gesù e momento di*

comunione con i fratelli, è stata il centro del Mese degli Incontri. Con il congressino, eccoci prendere il largo: in una domenica di aprile abbiamo fatto festa con tutti gli acierrini della diocesi. Quello appena trascorso è stato un anno speciale: l'Azione Cattolica ha festeggiato i suoi primi 140 anni. Come i ragazzi dell'A.C.R. ben sanno "Insieme c'è più festa". Un compleanno galattico: tutta l'A.C. a dire il suo "Eccomi" davanti al Papa. "Andate io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo", Gesù lo ripete anche oggi a ciascuno di noi. È questa la tua missione: scendere in strada dicendo agli altri la bellezza di incontrare il tuo migliore Amico: Gesù. Ragazzi su con le antenne: L'A.C.R. non va in vacanza. Dopo un anno di strada fatta insieme, tenetevi pronti per la volata finale del Tempo Estate Eccezionale: arrivano i capiscuola ad Auronzo. Provare per credere! Questo pieno di benzina durerà tutta l'estate e... ci rivediamo ad ottobre sulla linea di partenza!

*Gli educatori*

# FESTA DI INAUGURAZIONE SALA P



## Un cenno al passato

Sul luogo delle vecchie scuole elementari di Pecol, sorse, negli anni 1980, la Casa Alpina per opera dei Missionari Comboniani. Messa in vendita, il 21 marzo 1988, la parrocchia di Pieve di Soligo l'acquistò al prezzo di 380 milioni di lire, grazie a due grandi benefattori: l'Arcivescovo Mons. Beniamino Stella e la Signora Maddalena Battistella Moccia, con lo scopo di dare, soprattutto ai giovani, un sano luogo per la formazione e lo svago. Nel corso degli anni la Casa ha avuto sviluppi e arredamenti sempre migliori con la generosità di benefattori e il lavoro di tanti volontari.

## Un cenno al presente

Il Comitato, costituito nel 2004 per la gestione ordinaria, ha individuato subito la necessità di costruire una sala polivalente sotto il piazzale perché i ragazzi dei "Campi-Scuola" potessero disporre di un luogo dignitoso nei loro momenti formativi e ricreativi e per poter dare ospitalità



**PER LA SALA  
POLIVALENTE  
GRAZIE AL ...**

### Comitato

De Biasio Benedetto e Noemi  
De Biasio Giampaolo e Carmen  
Falcade Fabrizio  
Ignetto Giovanni e Alessandra  
Gallonetto Zaccaria  
Ghizzo Mario e Natalina  
Lucchetta Giulio e Sonia  
Don Giuseppe Nadal  
Don Alberto Dalla Cort

### Progettista

Arch. Adriano Bellè  
e arch. Nicola Stella, collaboratore

### Ditte

Bisio zincheria  
Bor-Ma lavorazioni lamiere  
Casagrande Antonio  
Cubo ceramica  
Edilsoligo  
Falcade Fabrizio  
Fornasier impianti elettrici

Filippi marmi  
Ghizzo falegnameria  
Gheller Gino lattoniere  
Lucchetta Giulio  
Meler materiali edili  
Piva impianti idraulici  
Stella Antonio  
Tornado Bel  
Valentini Franco  
Vanzetto pitture edili  
Work Station  
Zen carpenteria metallica

# POLIVALENTE DELLA CASA ALPINA



ai tanti parrocchiani che arrivano lassù in varie circostanze.

Nonostante la generosità di benefattori e il lavoro gratuito di tante persone, la spesa sostenuta dalla parrocchia comunque è ingente. Con il "nulla osta" della diocesi, abbiamo aperto un mutuo con la Banca Prealpi, che andiamo via via estinguendo. (v. relazione economica a pag. 20-21 ).

## La festa

La sala è stata inaugurata domenica 8 giugno 2008, la presenza di circa 200 persone, con le autorità e l'arcivescovo mons. Beniamino Stella che ha presieduto la S. Messa, animata dal coro giovani. Dopo il saluto del parroco, la relazione degli architetti progettisti e l'intervento del vice sindaco, c'è stato il taglio del nastro del presidente del Comitato Giovanni Ignetto. Ne è seguito il pranzo per tutti preparato dagli Alpini, e servito nella grande sala dal Comitato della Casa e da tanti volontari.



## Donatori

Associazione Cinema Careni  
Banca Prealpi  
Battistella mobili  
Biemme reti  
Università Anziani  
Eclisse  
Euromabil  
Italogrigliati  
Loran  
Mobilificio Move  
Mobilificio Siloma  
Studio Consulenza

## Offerenti in memoria di:

Teo Alba  
Tittone Terry  
Lorenzon Attilio  
Tomasi Clorinda  
Tittone Romana  
De Faveri Enrico  
Antoniazzi Claudia

**e a tante persone**  
che hanno offerto tempo,  
energia e mezzi.



# Associazione Culturale

## Ai Genitori dei Volontari

La **quinta stagione** del Cinema Careni sta terminando ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione è lieto di porgere i suoi ringraziamenti ai genitori di quei ragazzi che, anno dopo anno, contribuiscono a fortificare un'entità associativa giovane ed entusiasta come quella che trova la sua sede strutturale nello storico cinema di Pieve di Soligo.

In questi anni si sono avvicinati all'Associazione giovani (e meno giovani) che mettono la loro voglia di aggregazione al servizio della comunità. **Siamo già 125**, di ogni estrazione sociale, laureati, professionisti, impiegati, operai, studenti. E' possibile che non tutti sentano intimamente il significato della partecipazione ad un'associazione come la nostra; è anche possibile che il più intimo senso dell'associazione riposi nella semplice volontà dei nostri ragazzi di ritrovarsi, di condividere il proprio tempo e svolgere un servizio per la propria comunità in modo del tutto naturale.

Noi siamo convinti della possibilità di creare, grazie soprattutto all'entusiasmo e alle idee della gioventù, un circolo culturale autonomo, originale e capace di fornire alla comunità un buon prodotto culturale, che

rimanga al di fuori della mera logica commerciale, anche se a volte non ci riusciamo; **il nostro obiettivo** è costituire un riferimento di svago sicuro per i bambini ed i ragazzi: per ciò abbiamo dato vita a Poppy, la nostra mascotte, il marchio di garanzia per spettacoli "sani".

E tutto, com'è risaputo, con **finalità esclusivamente benefiche**: in Burundi stiamo aiutando stabilmente la costruzione del "Villaggio Careni" e contribuiamo alla realizzazione della Casa Alpina della nostra Parrocchia a Pecol: fino ad oggi **abbiamo dato circa 50.000** ?.

La forza necessaria per ottenere questo ambizioso risultato sta nell'attrazione del progetto nei confronti dei giovani. Sono loro a portare le idee, le soluzioni, ma anche il loro apporto fisico: basta anche la loro presenza a trasmettere una sensazione di freschezza e di volontà che altrove non possiamo trovare.

Chi entra al cinema Careni ha subito la sensazione di stare in una sorta **di laboratorio governato da giovani**: è questa la speranza che condividiamo, è questo il messaggio che vogliamo portare a voi genitori che leggete questa nostra lettera.



Alcuni dei 125 volontari.

# rale Cinema Careni



Una bella realtà

Abbiamo a più riprese invitato tutti loro a prendere parte più attivamente alle nostre attività, ad organizzarsi all'interno della stessa Associazione e a dare un apporto più diretto fatto di iniziative e progetti che potrebbero trovare nella disponibilità di risorse dell'Associazione terreno fertile e crescere.

Ogni ragazzo porta con sé un talento che spesso non trova la forza per manifestarsi. L'Associazione Careni, offre **la forza della partecipazione collettiva**, quello stimolo in più garantito dall'essere inseriti in un gruppo di persone che si rispettano reciprocamente. Vogliamo essere un appoggio per i vostri ragazzi, una sponda per le loro intuizioni, un sostegno per le loro imprese.

In questi anni l'Associazione ha progressivamente assorbito il numero dei giovani volontari convincendoli a dare un contributo

diretto, organizzativo e gestionale all'esperienza del Careni. Oltre alle attività proprie del funzionamento dell'esercizio: amministrazione, bar, cassa, servizio di sala, pubblicità, ecc.. abbiamo tenuto corsi di doppiaggio e di teatro in **collaborazione con i Comuni di Pieve, Farra di Soligo e Refrontolo**; per non parlare delle importanti attività svolte dai giovani volontari sul fronte multimediale (*vedi ad es. il sito internet [www.cinemacareni.it](http://www.cinemacareni.it)*), linguaggio giovane per eccellenza.

Questi sono solo alcuni degli aspetti che vorremmo portare alla vostra attenzione per sottolineare a voi e a ciascun ragazzo, che partecipa alla vita dell'Associazione, l'importanza della gioventù nello sviluppo di un'entità associativa.

Vi incoraggiamo pertanto a spingere i vostri ragazzi a continuare la loro opera presso il Cinema Careni; vi chiediamo di **muoverli a proporsi** presso i responsabili dei loro gruppi affinché portino la vivacità delle loro idee superando eventuali timidezze e timori. Noi siamo pronti ad accogliere le loro proposte.

A nome del Consiglio Direttivo vi rinnovo il nostro **ringraziamento** e mi congratulo per **lo spirito di servizio e l'educazione** che avete dato ai vostri figli.

Ing. Pasquale Cacciatore  
Presidente

## Nuove iniziative in cantiere

- SCUOLA DI TEATRO •
- SCUOLA DI DOPPIAGGIO •
- CONCORSI MUSICALI •
- CONCORSI DI POESIA •
- CONCORSI DI FOTOGRAFIA •

# ESPLORAZIONI E SCOPERTE ATTRAVERSO

Giunti a fine anno scolastico, noi bambini della Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina", vogliamo aggiornarvi sul nostro meraviglioso "Viaggio tra le stagioni".

Oltre ad assaporare gusti e profumi delle prelibatezze stagionali abbiamo, come già presentato ne "La Nostra Pieve" di dicembre, toccato con mano e visto con i nostri occhi ogni singola stagione con alcune uscite didattiche fenomenali.

## A Jesolo



*Entrata al presepe di sabbia*

Il giorno 11 gennaio 2008, appena tornati dalle vacanze di Natale, ci siamo recati a Jesolo per una visita ai presepi di sabbia. Quel giorno non era una giornata proprio splendida, ma grazie anche alle preghiere delle nostre suore, il sole ci ha accompagnato da quando siamo scesi dalla corriera a quando siamo risaliti per il viaggio di ritorno.

Oltre allo stupore nel vedere il presepio nei suoi particolari, calda e affettuosa è stata l'accoglienza dei membri del centro parrocchiale di "Maria Ausiliatrice" e del parroco don Alico, che non ci hanno fatto mancare proprio nulla... Grazie!!!



*Natività*



*Apparizione dell'Angelo a Giuseppe*



# LA NATURA PER DIVENTARE GRANDI...

## A Pecol

Grazie alla disponibilità del nostro parroco don Giuseppe e del Comitato della Casa Alpina di Pecol, il giorno 29 febbraio 2008 abbiamo trascorso una bellissima giornata sulla neve.



*Ecco chi ci ha accolto con festa!*

coperte dalla neve e bacciate dal sole e ci siamo gustati anche una appetitosa pastasciutta preparata amorevolmente dalle signore Sara, Graziella e Noemi con dessert a sorpresa, offerto dalla pasticceria "Aldo" che ringraziamo di cuore.



Anche quel giorno le previsioni meteorologiche non erano favorevoli, ma non ci siamo persi d'animo e siamo partiti.

Sul posto abbiamo apprezzato le alte montagne

## A Bordano

Come ultima gita dell'anno scolastico abbiamo deciso il 5 giugno di andare a visitare "La casa delle farfalle" a Bordano (UD).

In questa ultima uscita abbiamo invitato tutti i genitori a trascorrere un'ultima giornata insieme prima delle meritate vacanze.

E' stata un'esperienza straordinaria, abbiamo potuto vedere diverse serre con farfalle di ogni forma e colore, ma non solo, abbiamo visto camaleonti, iguane, scorpioni, tarantole, insetti... e chi più ne ha più ne metta. La pioggia ci ha accompagnato anche in questa avventura. Ma noi non ci siamo scoraggiati e, nel primo pomeriggio, coperti dalle nostre ombrelle colorate, siamo andati a osservare il paese dove ogni casa aveva un "murales" con disegnate delle farfalle.

*I bambini della Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" di Pieve di S.*



**Ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato a realizzare e a vivere queste memorabili esperienze, in particolare Suor Agnese con le maestre.  
Confidiamo nella collaborazione di tante persone per gli anni futuri.**

## Raccontare per non dimenticare...

*Il Secondo Millennio si è chiuso con due orribili conflitti mondiali e con pericolosi focolai di guerra nell'ex Jugoslavia, nel Medio Oriente, in Africa e in Asia. Ha rasserenato i popoli europei l'abbattimento del "Muro di Berlino", che ha spalancato orizzonti di speranza per l'Europa intera. Il Terzo Millennio ha portato la globalizzazione, ma anche il nemico più subdolo per l'umanità: il terrorismo internazionale.*

*Nell'affrontare i temi propri di questa epoca, che presenta scenari di nuove violenze, ma pure consolanti prospettive di ulteriore sviluppo e avanzamenti tecnologici, vogliamo trarre insegnamento dal recente passato*

*attraverso un ricordo, che ci consenta di evitare gli errori di ieri per consolidare la pace nella libertà.*

*Ecco perchè vogliamo fare memoria di alcuni fatti del passato e presentare qualche testimonianza della Seconda Guerra Mondiale, cominciando da quella emblematica dell'Alpino della Julia Antonio Padoin, nostro concittadino, internato nei campi di prigionia della Russia dal 1943 alla fine del 1945.*

*Il signor Antonio ha accettato con riluttanza di esporre alcuni ricordi della sua storia di alpino e di internato. Lo ringraziamo vivamente della sua testimonianza.*

### **Signor Antonio, ci dica brevemente del suo arruolamento.**

"Sono un reduce della prigionia in Russia. Mi sono astenuto sempre dal raccontare episodi gravi dell'orrore della guerra e dei primi 4-5 mesi di prigionia. Il libro di Luigi Venturini, "La fame dei vinti" e la sua storia, sono la mia. Il mio diario di prigionia mi è stato chiesto tante volte da persone, e non l'ho mai dato, perchè ho un carattere schivo e tutte le sofferenze me le tengo dentro, e con la vecchiaia aumentano. In questo momento, perchè sollecitato a farlo, posso dire solo questo: Fui chiamato alle armi il 6 gennaio 1941 e arruolato tra gli alpini dell'VIII Reggimento della Divisione Julia".



### **In quale fronte di guerra fu mandato a combattere?**

"L'11 agosto 1942, con la tradotta in carri bestiame, da Udine fui mandato in Russia. Qui, il Comando delle tre divisioni alpine - Julia, Tridentina e Cuneense - ci dispose lungo il fiume Don, assieme a reparti tedeschi e

## CENTRO RICREATIVO ANZIANI



Con i suoi 550 iscritti al C.R.A. (Centro Ricreativo Anziani) di Pieve di Soligo è l'Associazione Comunale più numerosa. Sono mediamente oltre un centinaio che frequentano giornalmente i locali del centro, che si configura come punto di aggregazione e di incontro in cui trova una

risposta concreta l'esigenza degli anziani di "stare bene in compagnia" durante il tempo libero.

Il recente rinnovo del Consiglio direttivo ha confermato per tre quarti il vecchio organigramma con la presidenza del sig. Luigi Milan. Quattro i consiglieri new entry: Favero Giancarlo, Casagrande Zita, Dalto Agnese e Tonin Agostino, che ha assunto l'incarico di segretario.

Il CRA si impegna anche a stimolare la partecipazione degli anziani che frequentano solo saltuariamente il centro, organizzando momenti conviviali e incontri formativi e culturali. Molto apprezzata e partecipata è la Messa celebrata per ogni socio che viene a mancare e la commemorazione annuale di tutti i soci defunti celebrata presso i locali del centro. Come si vede, importante è la collaborazione con la parrocchia.

L'anno scorso non sono mancate iniziative di notevole rilievo. Dal 29 ottobre al 5 novembre, per opera del vicepresidente Vittorio Cason, ben 47 anziani hanno partecipato ad

# Raccontare per non dimenticare...

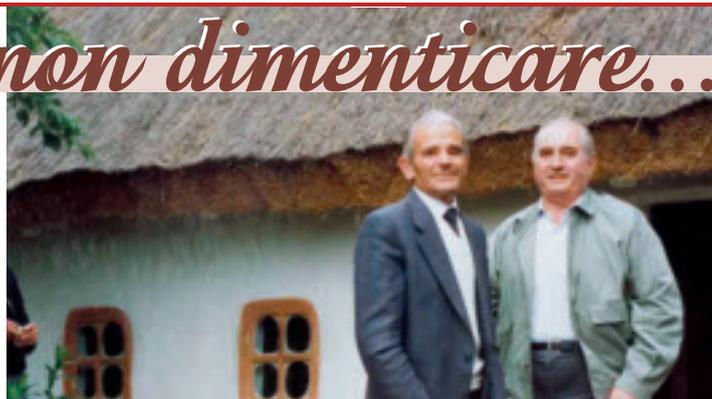
ungheresi. A seguito della disfatta tedesca di Stalingrado, avvenne la tragedia del Don. Il 16 gennaio 1943 ci viene dato l'ordine di ripiegare. Eravamo circondati dalle truppe corazzate russe. Il nostro Corpo d'Armata fu costretto ad indietreggiare attraverso una steppa ostile, in un clima invernale rigidissimo: più di 30° sotto zero. Attacati da ingenti forze terrestri e aeree, con la battaglia cruenta di Nicolajefka il 26 gennaio 1943 la Tridentina riuscì ad aprirsi un varco; mentre noi, schiacciati da forze terrestri ed aeree e dai cavalleggeri cosacchi, a Walmihj siamo stati fatti prigionieri. Quindi, attraverso una marcia estenuante durata 12 giorni, passando per Popofka e Sergeifka, siamo stati portati prima a Sergaie, per 20 giorni, poi a Podgornoje e successivamente a Butirlinofka. Qui, fummo costretti a seppellire in fosse comuni più di cinquecento commilitoni morti per gli stenti, le malattie, la denutrizione. La penultima tappa del calvario fu Arsk. Infine fummo confinati nel campo punitivo di Elabuga".

## Come era il trattamento nei campi di concentramento?

"Assai duro! Con punizioni esemplari in caso di indisciplina e vitto marcatamente insufficiente. Negli ultimi 12 mesi ci costrinsero a lavorare: il lavoro era pesante, ma la razione di vitto era un pò aumentata".

## Ha qualche ricordo di gesti di umanità da parte dei russi?

"Non dimenticherò mai l'aiuto prestato più volte dalle donne russe che ci accolsero nella loro isba e ci rifocillarono. Molti di noi sarebbero morti senza il loro



Antonio con Drusian Giovanni vicino ad un'isba russa nel 1990.

aiuto durante l'estenuante marcia nella steppa".

## Quando siete stati rimpatriati?

"Dopo 54 giorni di viaggio, in battello e ferrovia, passando per Kasan, Mosca, Mins, Berlino e Francoforte, il 23 dicembre 1945 siamo giunti in Italia".

## Su quali valori si è aggrappato durante i giorni terribili dell'internamento?

"Certamente nella fede in Dio, che imploravamo sinceramente perchè ci aiutasse e non ci abbandonasse. Poi la nostra famiglia e il nostro paese, a cui pensavamo con tale intensità che le lacrime spesso rigavano il nostro volto".

## Quale invito si sentirebbe di fare all'attuale società, soprattutto ai giovani?

"Conservare la pace e la libertà conquistate a caro prezzo. Operare nella solidarietà per aiutare i fratelli, soprattutto i più bisognosi. Tenere alta la guardia, affinché le vicende e le tragedie del XX secolo non abbiamo a ripetersi più".

A cura di Piero Furlan

una vera e propria crociera nelle isole greche con una nave della Costa. Un'esperienza indimenticabile, che ha visto come tappe luoghi stupendi: Bari, Olimpia, Santorini, Mykonos, Rodi e Dubrovnik.

Il 18 aprile u.s. è stata effettuata una uscita a Chioggia, grazie alla collaborazione della chioggiotta signora Antonella Bonato. La sua impeccabile organizzazione ha consentito una interessante visita guidata alla città ed in particolare al museo navale. Non è mancata una degna conclusione della giornata con cena a base di pesce in un locale caratteristico della zona.

E' ormai tradizione la scampagnata al Nevegal, tanto che due corriere sono appena sufficienti a soddisfare la domanda di partecipazione. Viene celebrata una Messa nel santuario della Madonna, poi, a scelta dei partecipanti, pranzo al ristorante o nell'area appositamente attrezzata con cucina. Nel pomeriggio degustazione dell'"anguria" e giochi vari, per concludere a Pedavena per una birra in compagnia.

C'è in programma un gita di 3-4 giorni a Vienna e viene presa in considerazione una crociera nel Tirreno/Mediterraneo. Come si vede le idee e il lavoro non mancano! Da



non dimenticare il corso di ginnastica dolce, i due/tre pranzi annuali nei locali del Centro.

Luigi Milan

# Relazione Economica Amministrativa 2007

GESTIONE PARROCCHIA	ENTRATE	USCITE
Offerte in Duomo	52.169,96	
Offerte nelle chiese succursali	2.529,02	
Offerte per le necessità parrocchiali	10.376,55	
Offerte per certi voti	24.530,59	
In occasione di funerali e offerte dalle famiglie dei defunti	26.002,77	
In occasione dei sacramenti	6.665,00	
Buste di Natale	5.946,92	
Dalla benedizione famiglie	7.150,84	
Per attività delle corali e rimborsi vari	1.715,75	
Messe pro "animabus"	1.054,16	1.054,16
Per il periodico "La Nostra Pieve"	4.844,80	5.794,80
Per formazione, catechismi, materiale didattico	2.418,29	4.583,40
Gestione conti bancari	863,21	741,58
All'asilo da quanto offerto in occasione dei funerali per intenzioni dei familiari		2.850,00
Spese di culto		2.903,92
Acquisto cere		10.955,40
Luce, acqua, gas, rifiuti e altro degli ambienti parrocchiali (escluso patronato)		21.438,02
Telefono e costi ufficio		3.473,78
Spese per carta e materiale di stampa		3.386,20
Riparazioni, manutenzioni ordinarie		2.585,51
Compensi a personale per servizio		26.666,00
Assicurazioni		7.213,32
Spese per segni di riconoscenza, manifestazioni, festeggiamenti ecc..		5.242,00
Attività parrocchiali - noleggi, pullman ..		1.475,60
Imposte e tassazioni varie		3.350,37
Gestione pulmino		1.070,58
<b>Totale</b>	<b>146.267,86</b>	<b>104.784,64</b>

GESTIONE PATRONATO	ENTRATE	USCITE
Da attività patronato, Grest e contributi	14.353,76	
Locazione struttura	9.294,41	
Rimborsi spese per utilizzo strutture	685,50	
Attività ricreative ordinarie e Grest		16.239,95
Luce, acqua, riscaldamento		4.502,77
Manutenzione ordinaria, pulizie, piccoli interventi, altro		2.522,91
<b>Totale</b>	<b>24.333,67</b>	<b>23.265,63</b>

GESTIONE CASA ALPINA	ENTRATE	USCITE
Quote soggiorno turni parrocchiali	27.715,00	
Rimborso per utilizzo casa da terzi	14.602,00	
Contributi da privati e da iniziative pro lavori straordinari "Casa Alpina"	13.529,70	
Dall'associazione culturale "Carenì"	7.000,00	
Pranzi visitatori e soggiorni extra	5.542,56	
Vitto		9.854,59
Trasporti, pullman ecc.		2.325,00
Riscaldamento, luce, gas, telefono		4.639,16
Imposte e assicurazioni		2.704,00
Interessi mutuo		5.110,87
Spese per attrezzi, manutenzione e altro		4.749,11
Lavori straordinari realizzo dei nuovi locali		36.123,85
<b>Totale</b>	<b>68.389,26</b>	<b>65.506,58</b>
<b>Mutuo contratto nel 2005 per sostenere i lavori straordinari: l'importo ancora da estinguere al 31/12/2007 è di: euro 84.881,61</b>		

TAVOLA RIASSUNTIVA	ENTRATE	USCITE
<b>Gestione Ordinaria</b>		
Parrocchia	146.267,86	104.784,64
Patronato - attività ricreative	24.333,67	23.265,63
Casa Alpina	68.389,26	65.506,58
<b>Restauro Chiesa S.M. Maddalena</b>		
Contributo da Fondazione Cassamarca	71.500,00	
Donazione da privati	35.000,00	
Costi sostenuti per il restauro		116.500,00
<b>Lavori Straord. strutture parrocchiali</b>		
Contributi da enti e privati	19.988,13	
Nuove strutture del patronato		52.597,20
Altri lavori eseguiti presso: Duomo, Cappella, S. Martino e Canonica		19.608,00
<b>Totale</b>	<b>365.478,92</b>	<b>382.262,05</b>
<b>Disavanzo</b>		<b>-16.783,13</b>

**Il disavanzo del bilancio 2007 è stato**

**coperto dall'avanzo degli anni precedenti e dal mutuo contratto con la Banca Prealpi**



# Carità in parrocchia e nel mondo

Raccolti e distribuiti	euro
Giornata missionaria mondiale	1.303,00
Per missioni e missionari	5.510,00
Un pane per Amor di Dio	3.441,64
Per la carità del Papa	550,00
Per la chiesa diocesana	725,28
Giornata del Seminario	1.104,08
Varie imperate	490,00
Per il Centro aiuto alla vita	1.070,39
Gestiti dalla Caritas	4.300,00
Gestiti dalla S. Vincenzo	4.305,00
<b>Totale</b>	<b>22.799,39</b>

## ZONGO, CHIAMA ANCORA

Sì, è da Pieve di Soligo e dintorni i tanti volontari che continuano a rispondere. Rincasati ai primi di febbraio, i 9 dell'operazione "Zongo tre B", che hanno completato l'edificio della Scuola Materna, già avevano in progetto un'operazione "Zongo quattro", è nell'ordine delle cose che possa essere realizzata. Si tratta in questo caso del comparto cucina e servizi sussidiari (magazzino, bagni, lavanderia, locale del generatore di corrente, ecc) che è veramente in condizioni di assoluta precarietà: dovrà essere ricostruito ex novo, per una più qualificata funzionalità generale. Si è quindi dato subito avvio all'allestimento di un nuovo container per l'invio di materiali all'uopo necessari, e già varie persone si sono sintonizzate per contributi di notevole consistenza, sostenendo un po' la missione come casa loro. Davvero grazie! E Dio ne renda merito.



Secondo i programmi e le previsioni di massima, l'équipe, più o meno rinnovata, dovrebbe tornare in Zongo, come ormai di consuetudine, intorno al prossimo Natale 2008.

Ircano Zanet



## Gli Amici di don Mario Gerlin



Le persone che si avvicinano al Gruppo che sostiene questa iniziativa rimangono contagiate. Io faccio parte di questa Associazione da pochi anni e ho avuto la possibilità di scoprire sempre più lo spirito che anima tutti questi amici, molti dei quali hanno conosciuto padre Mario.

Durante l'assemblea annuale del 14 giugno u.s., c'era anche Suor Carmela proveniente dal Brasile: la sua testimonianza è stata toccante, ed è andata sino al cuore di tutti i presenti. Ci ha resi partecipi del bene fatto fino ad ora per i lebbrosi del Sanatorio di Bambuè e le loro famiglie, ci ha illustrato come i loro bambini possono frequentare le scuole fino alla Media e ha fatto conoscere il grande progetto futuro: la realizzazione di una scuola professionale triennale, con svariatissimi indirizzi, che permetterà ai giovani che la frequenteranno un lavoro assicurato.

Grazie a suor Carmela per la sua preziosa opera, grazie a Giustino Moro che con i suoi viaggi mantiene il collegamento con Bambuè, grazie al presidente dell'Associazione Adriano Bellè, grazie a tutti i soci che mi hanno preceduto in tutto questo operare.

Un grazie tutto speciale a padre Mario che dal Cielo ci guida sempre.

per l'Associazione  
Marisa Pisotti



# Anagrafe Parrocchiale

## Rinati nel Battesimo

### 3 febbraio

1. Lamoro Daniela, di Victor José e Figueroa Blanca
2. Zara Jacopo, di Stefano e Muraro Michela
3. Fariello Diana Matilde, di Mirko e Pilla Chiara
4. Fornasier Federico, di Fabio e Antoniazzi Ornella

### 24 marzo

5. Zanin Alberto, di Massimo e Espero Elisabeth
6. Grisotto Giacomo, di Alessandro e Paschetto Giorgia
7. Verardo Daniele, di Roberto e Codello Susi
8. Viezzer Davide, di Diego e Buosi Elena
9. Lucchetta Vittoria, di Giusto e Piccolo Firmina
10. Simoni Leonida, di Leonard e Simoni Drite

### 27 aprile

11. Favaro Giorgia, di Flavio e Dorigo Carla
12. Toffoli Theo, di Mirko e Padoin Stefania

### 24 maggio

13. Checchia Antonietta, di Luigi e Celeste Eliana

### 1 giugno

14. Meloni Maddalena, di Andrea e Manfren Monica
15. Pellicciotta Beatrice, di Roberto e Bottaro Sabrina
16. Perencin Veronica, di Giuliano e Trevisiol Anna
17. Smoleardi Marta, di Angelo e Rosolen Silvia
18. Smoleardi Tommaso, di Angelo e Rosolen Silvia
19. Toffolon Leonardo, di Sergio e Francescon Beatrice
20. Mozzo Camilla, di Andrea e Valentini Silvia

### 15 giugno

21. Salvato Riccardo, di Cristian e Lucchetta Alessandra



Due sorelle, Esmirne e Gabriela, ricevono il Battesimo dal Vescovo in Cattedrale nella Veglia Pasquale.





# Anagrafe Parrocchiale

## Sposi nel Signore

**anno 2007**

17. Pagotto Francesco con Cacciatore Erika  
(15 dicembre 2007)

**anno 2008**

1. Nardi Dario con Brustolin Emanuela (12 aprile)  
2. De Mattia Pietro con Spina Alessandra (26 aprile)

3. Pagotto Cristian con Simeoni Paola (26 aprile)  
4. Meler Edy con Sperandio Doriana (10 maggio)  
5. Checchia Luigi con Celeste Eliana (24 maggio)  
6. Sarcinelli Michele con Pivato Cristiana (31 maggio)  
7. Vidori Carlo con Marchi Mara-Bruna (31 maggio)  
8. Marchiori Alessandro con Gaiarin Chiara (1 giugno)  
9. Dia Andrea con Con Sonogo Elisa (7 giugno)



## Tornati alla Casa del Padre

**anno 2007**

51. Dal Toè Giovanni, di anni 64 (7 novembre)  
52. Bevilacqua Gianluigi, di anni 78 (1 dicembre)  
53. Gheller Giovanna, di anni 65 (3 dicembre)  
54. Ponderi Jole, di anni 97 (7 dicembre)  
55. Lorenzon Maddalena, di anni 92 (8 dicembre)  
56. Porta Alessandro, di anni 74 (21 dicembre)  
57. Guadagnin Olga, di anni 92 (23 dicembre)  
58. Tocchetti Maria, di anni 89 (27 dicembre)

**anno 2008**

1. Teo Alba, di anni 89 (9 gennaio)  
2. Signoretti Olga, di anni 94 (16 gennaio)  
3. Padoin Celestino, di anni 41 (19 gennaio)  
4. Bellé Maria, di anni 78 (27 gennaio)  
5. Brustolin Italo, di anni 67 (28 gennaio)  
6. Lorenzon Luigia, di anni 102 (7 febbraio)  
7. Pansolin Giovanni, di anni 80 (9 febbraio)  
8. De Martin Giulia, di anni 97 (9 febbraio)  
9. Maggiore Giuseppina, di anni 95 (18 febbraio)  
10. Titonel Antonia, di anni 94 (21 febbraio)  
11. Lorenzon Attilio, di anni 54 (22 febbraio)  
12. Zambon Ugo, di anni 75 (22 febbraio)  
13. Sech Luigi, di anni 72 (28 febbraio)  
14. Guetta Dino, di anni 83 (28 febbraio)

15. Villanova Ferminio, di anni 77 (10 marzo)  
16. Todesco Rosa, di anni 55 i  
17. Fanti Bruno, di anni 70 (11 marzo)  
18. Villanova Maria, di anni 96 (19 marzo)  
19. Morgan Marialisa, di anni 50 (18 marzo)  
20. Stival Ilario, di anni 84 (21 marzo)  
21. Mura Angela, di anni 90 (23 marzo)  
22. Tomasi Clorinda, di anni 80 (3 aprile)  
23. Breda Paola, di anni 38 (7 aprile)  
24. Lucchetta Giovanni, di anni 75 (9 aprile)  
25. Persico Angela, di anni 93 (14 aprile)  
26. Lorenzon Giancarlo, di anni 76 (18 aprile)  
27. Bonacin Franco, di anni 69 (26 aprile)  
28. Bottarel Girolamo, di anni 83 (28 aprile)  
29. Totton Romana, di anni 51 (29 aprile)  
30. Fornasier Valentino, di anni 97 (30 aprile)  
31. De Faveri Enrico, di anni 50 (9 maggio)  
32. Antoniazzi Claudia, di anni 58 (11 maggio)  
33. Brino Vittoria, di anni, 85 (20 maggio)  
34. De Facci Giona, nato e morto (24 maggio)  
34. Bressani Giuseppe, di anni 88 (26 maggio)  
35. Pansolin Bartolomeo, di anni 80 (29 maggio)  
36. Lucchetta Maria, di anni 86 (15 giugno)  
37. Della Bella Gina di anni 83 (22 giugno)

## Date da ricordare

**Battesimi**

**Domenica 20 luglio**, ore 10.30

Rito di accoglienza, domenica 13, ore 16.00

**Domenica 28 settembre**, ore 10.30

Rito di accoglienza, domenica 21, ore 16.00

**Domenica 26 ottobre**, ore 10.30

Rito di accoglienza, domenica 19, ore 15.00

**Festa Patronale S. Maria Maddalena**

**Sabato 19 luglio**, ore 18.30,

processione con la statua della Patrona  
dalla sua chiesa fino al Duomo.

Ore 18.30 in Duomo S. Messa.

**Martedì 22 luglio**, ore 19.00,

nella chiesa "S. M. Maddalena", S. Messa Solenne.

**Festa di dedizione del Duomo, 15 agosto**

**Assunzione della B.V. Maria,**

Ore 10.30, S. Messa solenne.



**"La nostra Pieve"**

Editore: don GIUSEPPE NADAL  
Direttore responsabile: Federico Citron  
Iscritto al Registro di Stampa del Tribunale di Treviso  
n. 1170 del 5/08/2002  
Stampa: GRAFICHE V. BERNARDI s.r.l.  
Pieve di Soligo (Tv)

In Redazione:  
don Giuseppe Nadal  
don Alberto Dalla Cort  
M. Teresa Campagnoli  
Antonia Ricoldo  
e con la  
collaborazione  
di Rita Tonel

2008

F

S

E

R

G



## I NUMERI del GREST...

- 3** le settimane di attività
- 213** i ragazzi iscritti
- 53** gli animatori in servizio
- 22** i ragazzi di I sup. del gruppo teatro
- 1675** l'anno in cui è ambientata la storia di Hashale
- 10** i laboratori di creatività
- 43** le mamme, "Maestre d'arte",
- 414** i giri che hanno fatto i cavalli della "Navachos Farm",
- 400** i gavettoni gonfiati per i giochi d'acqua
- 800** i panini che verranno imbottiti per la serata finale ...

... ASPETTIAMO ANCHE TE!!!